

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-82 del 10/01/2023
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGUO NEL COMUNE DI IMOLA (BO) - SOC. AGR. MONTRONI E BRINI s.s. - PRATICA: BO01A1793
Proposta	n. PDET-AMB-2023-76 del 10/01/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dieci GENNAIO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE:

- con det. 11633/2005 è stata rilasciata alla Soc. Agr. Montroni e Brini s.s., c.f. 01532191200, la concessione derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante due pozzi in Comune di Imola (BO), con destinazione ad uso irriguo, per una portata massima di esercizio complessiva pari a l/s 10 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.800 (codice pratica BO01A1793)

- con domanda Prot.2006.1076769 del 22/12/2006 la Soc. Agr. Montroni e Brini s.s., c.f. 01532191200, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica BO01A1793;

PRESO ATTO della comunicazione PG/2021/133320 del 27/08/2021 con cui la Soc. Agr. Montroni e Brini s.s ha dichiarato di rinunciare al rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche in Comune di Imola (BO), via Sellustra, con destinazione ad uso irriguo, per una portata massima di esercizio complessiva pari a l/s 10,00 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.800 (codice pratica BO01A1793), motivato dalla cessata attività di coltivazione e vendita del terreno in cui insistono i pozzi.

PRESO ATTO che il rinunciante:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2021, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 51,65 in data 15/12/2006 sul c/c postale 00367409;

PRESO INOLTRE ATTO che:

- il rinunciante ha richiesto di mantenere i pozzi, garantendone il non utilizzo attraverso la rimozione delle pompe di emungimento;
- i sig.ri Montroni Daniele, Valeria, Francesco e Marialetizia, in qualità di proprietari, con comunicazione assunta a protocollo PG.2022.204726 del 14/12/2022 hanno confermato la rimozione delle pompe di emungimento chiedendo al contempo di non tombare i pozzi per eventuali utilizzi da parte di futuri affittuari;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che il deposito cauzionale possa essere svincolato;
- che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica BO01A1793;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia presentata dalla Soc. Agr. Montroni e Brini s.s., c.f. 01532191200, acquisita agli atti con PG/2021/133320 del 27/08/2021 e conseguentemente di archiviare il procedimento di prelievo di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi in Comune di Imola (BO), via Sellustra, con destinazione ad uso irriguo, per una portata massima di esercizio complessiva pari a l/s 10,00 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.800 (codice pratica BO01A1793);
2. di accogliere l'istanza presentata dai proprietari del terreno espressa con PG.2022.204726 del 14/12/2022 volta a chiedere il mantenimento dei pozzi e di stabilire che dovrà essere inviata la documentazione attestante l'inertizzazione degli imbocchi;
3. di dare atto che il deposito cauzionale è svincolabile essendo state adempiute tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto di concessione;
4. di dare atto che il rinunciante risulta in regola con il pagamento di tutte le annualità pregresse e che sarà quindi possibile procedere alla restituzione del deposito cauzionale;
5. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
6. di comunicare alla Regione Emilia Romagna che sussistono i presupposti per lo svincolo del deposito cauzionale;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviarne copia al SAC di Bologna e alla Regione Emilia Romagna, per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale;
8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità

giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.